



CITTÀ DI FELTRE

Determinazione n. 830 del 02-12-2024

OGGETTO: AFFIDAMENTO PER SERVIZIO DI REDAZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - OMOGENEIZZAZIONE BANCHE DATI E NORME □ DITTA DOTT. PIAN. MATTEO GOBBO □ CIG. B477DAF893

Unità Organizzativa: Pianificazione-SUE

Settore: PIANIFICAZIONE N.15/2024

Premesse e motivazioni

Il Comune di Feltre è dotato:

- di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato dalla Conferenza di Servizi in data 30/04/2007 e ratificato con delibera di Giunta Regionale n. 2404 in data 31/07/2007, e ai sensi dell'art. 48 – comma 5 della L.R. n. 11/2004, che disciplina e indirizza l'assetto strategico del territorio;
- di adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/2017 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28/10/2019 n. 2 variante al Piano di Assetto del Territorio;
- di variante n. 3 al Piano di Assetto del Territorio "Modifica art. 46 norme transitorie delle N.T.A. e aggiornamento tav. 4D carta delle compatibilità del PAT con il PRG vigente (fase transitoria)", approvata con delibera di Consiglio comunale n. 85 del 30/10/202;
- di numerosi Piani degli Interventi approvati, dal 2008 al 2022, che interessano il centro della città e alcune frazioni;

Considerato che ad oggi per le zone non pianificate, per le parti compatibili con il PAT, vigono le norme e gli indirizzi del previgente Piano Regolatore Generale che ha acquistato il valore e l'efficacia di Piano degli Interventi.

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 7 del 31/05/2021 è stato affidato un incarico per la ristrutturazione degli elaborati di pianificazione, adeguandoli alle "Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni" approvate dalla Regione Veneto con Decreto n. 1 del 6 dicembre 2018, fondamentale per la futura gestione della pianificazione comunale, nonché condizione necessaria per la validazione degli archivi informatici allegati agli atti di pianificazione da parte della Regione Veneto.

Evidenziato inoltre che negli anni le norme in materia edilizia e urbanistica hanno subito un costante aggiornamento e numerose modifiche, pertanto ad oggi molte delle previsioni inserite nel PRG non sono più contemplate nelle norme di settore ed in fase di istruttoria risulta complessa la lettura del territorio.

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 124 del 20/02/2024 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante al PI delle frazioni Villapaiera, Nemeggio, Celarda

e Anzù, in quanto l'ambito produttivo di Villapaiera, realizzato a partire dagli anni '70 del 1900, necessitava di una riqualificazione e che il settore produttivo che opera nell'ambito ha affrontato, di concerto con l'Amministrazione comunale, le problematiche emergenti facendo redigere un Masterplan dell'ambito di interesse che ha rilevato alcune criticità e potenzialità da valorizzare con apposita pianificazione.

Considerato che ad oggi le zone agricole sono sostanzialmente sprovviste di pianificazione e data la frammentazione dei vari Piani degli Interventi, la maggior parte dei quali ormai scaduti da tempo, risulta necessario redigere un piano unitario per l'intero territorio che dia una lettura univoca al paesaggio e allo sviluppo edilizio. Risulta pertanto necessario omogeneizzare le banche dati esistenti ed intervenire lì dove i contenuti delle varie pianificazioni risultino in contrasto o divergenti, per rispondere alla cittadinanza con coerenza dando soluzioni univoche all'intero territorio.

Sussiste quindi la necessità di procedere alla redazione del Piano degli Interventi (P.I) relativo all'intero territorio comunale che dovrà:

- risultare conforme agli indirizzi e ai criteri contenuti nel Piano Territoriale Provinciale (P.T.C.P.), vigente e del PAT vigente;
- "omogeneizzare" le varie informazioni e banche dati dei piani obsoleti uniformando le norme dei vari PI in via preliminare a quella della variante del centro più recente;
- contemplare la redazione degli elaborati anche su base catastale per agevolare la concretizzazione di un Sistema Informativo Territoriale comunale S.I.T con "struttura verticale" per futuri automatismi che possano essere utilizzati da vari uffici (Tributi, Polizia Locale, Anagrafe ecc.);
- rispondere alle richieste della collettività che possono emergere in fase di stesura;
- recepire le indicazioni delle pianificazioni approvate e/o in fase di approvazione.

Gli elaborati necessari per l'adozione della variante al PI dovranno essere consegnati entro 6 mesi dalla stipula del contratto, pena la decadenza dello stesso. Entro ulteriori 6 mesi dall'adozione saranno consegnati gli elaborati che riceveranno prescrizioni da enti sovraordinati e controdeduzioni per l'approvazione. I ritardi saranno soggetti a penale pari all'1% del valore del contratto ogni 20 giorni di ritardo.

Con separato incarico verranno affidati gli elaborati inerenti gli studi e le indagini specialistiche geologiche, geotecniche, idrauliche ed agronomiche, nonché le schedature puntuali (aziende agricole, patrimonio edilizio storico ecc.), la definizione del prontuario per la qualità architettonica e il piano colore del centro e della periferia, documentazione quest'ultima necessaria per una valorizzazione dell'intero territorio.

A tal fine si dà atto che non risulta attiva alcuna convenzione CONSIP di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, numero 488, né alcuna convenzione stipulata da centrali di committenza regionali ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2006, numero 296, utilizzabili per l'acquisto del servizio di cui in oggetto.

Inoltre il servizio da acquisire non rientra, per tipologie e/o importo, nelle categorie per le quali vige l'obbligo di approvvigionamento attraverso i soggetti aggregatori.

E' stato dunque individuato, per l'acquisizione in oggetto, all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.) la ditta **Dott. Pian. Matteo Gobbo** (P.I. 04163160262), con studio in Piazza Feletto n. 9 a San Pietro di Feletto (TV), che possiede professionalità e competenze adeguate all'incarico in oggetto, mediante acquisizione di preventivo tramite Mepa e alla luce dell'esperienza pluriennale nel campo pianificazione territoriale.

Il quadro economico complessivo dell'offerta formulata comprende:

- costo della manodopera euro € 25.000,00;
- 4% costo CNPAIA;
- IVA 22%;
- **totale complessivo di € 31.720,00.**

All'esito di apposita istruttoria in atti del comune condotta secondo il principio del risultato di cui all'articolo 1 del decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023, si ritiene pertanto di procedere all'affidamento diretto a favore della sopra citata ditta dell'appalto in oggetto, dando atto che è stato rispettato il principio di rotazione e che l'offerta risulta congrua e conveniente.

Sotto il profilo del rischio interferenziale si dà atto che, nell'esecuzione del presente appalto, non si appalesa esistente la citata categoria di rischio e, conseguentemente, a norma dell'articolo 26, comma 3 del decreto legislativo numero 81 del 9 aprile 2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI.

Normativa di riferimento

- L'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, prevede la facoltà per le amministrazioni pubbliche di ricorrere alle convenzioni di cui al comma 1 del medesimo articolo, ovvero l'obbligo di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili con l'oggetto delle convenzioni stesse;
- l'articolo 26, comma 3**bis** della sopra citata legge numero 488/1999 dispone come i provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, e il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni;
- l'articolo 1, comma 450, della citata legge numero 296/2006, come novellato, prevede l'obbligo di ricorrere, ai fini dell'acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, al mercato elettronico della pubblica amministrazione – M.E.P.A.;
- l'articolo 1, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, numero 95, prevede come i contratti stipulati in violazione dei sopra citati obblighi sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;
- l'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, numero 66, e successive modificazioni, comma 7, stabilisce che l'Autorità Nazionale Anticorruzione fornisce alle amministrazioni pubbliche un'elaborazione dei prezzi di riferimento alle condizioni di maggiore efficienza di beni e servizi, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione, nonché pubblica sul proprio sito web i prezzi unitari corrisposti dalle pubbliche amministrazioni per gli acquisti di tali beni e servizi. I prezzi di riferimento pubblicati dall'Autorità e dalla stessa aggiornati sono utilizzati per la programmazione dell'attività contrattuale della pubblica amministrazione e costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione in tutti i casi in cui non è presente una convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, numero 488, in ambito nazionale ovvero nell'ambito territoriale di riferimento. I contratti stipulati in violazione di tale prezzo massimo sono nulli. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi, d'intesa con la Conferenza unificata, sentita l'Autorità Nazionale

- Anticorruzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base di analisi del Tavolo dei soggetti aggregatori, sono individuate le categorie di beni e servizi, nonché le soglie al superamento delle quali gli enti locali ricorrono a CONSIP spa o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle procedure. Per le categorie di beni e servizi individuate l'Autorità Nazionale Anticorruzione non rilascia il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che, in violazione degli adempimenti previsti, non ricorrono a CONSIP spa o ad altro soggetto aggregatore;
- l'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023 prevede, per l'acquisizione di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo fino ad euro 140.000,00, l'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante fatto salvo il rispetto dei principi generali di cui al Titolo I del citato decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023 oltre che il rispetto del principio di rotazione di cui all'articolo 49;
 - il combinato disposto tra l'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e l'articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 2023, numero 36, prevede che la stipulazione dei contratti, in caso di affidamento diretto, debba essere preceduta da apposita determinazione di decisione a contrarre del responsabile del procedimento di spesa che indichi il fine che si intende perseguire tramite il contratto da concludere, l'oggetto, la forma, gli elementi essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta medesima nel rispetto della vigente normativa, l'importo e il contraente, i requisiti di carattere generale e, se necessari, quelli inerenti alla capacità economico – finanziaria e tecnico professionale;
 - l'articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 2023 numero 36 stabilisce che “Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto”;
 - il primo comma dell'articolo 62 del citato decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023 in relazione al quale tutte le stazioni appaltanti, fermo restando l'obbligo di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000,00 euro.

Ulteriore normativa e atti di riferimento

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 107, in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza, oltre che gli articoli da 183 a 185 nonché l'articolo 191, disciplinanti il procedimento di spesa e le regole procedurali per l'assunzione degli impegni per l'effettuazione di spese;
- la legge 7 agosto 1990, numero 241 e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 6bis

disciplinanti il responsabile del procedimento e il conflitto di interessi;

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, numero 62, e in particolare gli articoli 7 e 14 sull'obbligo di astensione oltre che l'articolo 2;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e in particolare gli articoli 23 e 37 sull'obbligo di pubblicazione degli atti amministrativi, con particolare riferimento alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- il decreto legislativo numero 81 del 9 aprile 2008 e la determinazione ANAC numero 3 del 5 marzo 2008 in materia di rischi interferenziali;
- l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e in particolare il comma 16^{ter} in relazione al quale: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti";
- l'articolo 3, comma 2, del vigente Regolamento comunale sui controlli interni, il quale prevede - a norma dell'articolo 147-bis e 183, comma 8, del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000 - che su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Dirigente di Settore o il Responsabile Titolare di Posizione Organizzativa o di alta professionalità competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto e dei regolamenti, alla compatibilità della spesa e/o dell'entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica;
- l'articolo 3, comma 3, del citato Regolamento sui controlli interni, il quale prevede che la proposta di determinazione con il parere di regolarità tecnica, viene trasmesso al Dirigente del Settore Economico Finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile;
- l'articolo 49 dello Statuto comunale che disciplina le attribuzioni dei dirigenti con rilievo esterno;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 66 del 1° ottobre 2018;
- delibera di Consiglio comunale n. 7 del 13 gennaio 2024 avente per oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2024-2026";
- delibera di Consiglio comunale n. 8 del 13 gennaio 2024 avente per oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 e allegati - redatti ai sensi del d.lgs. 118/2011 e della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Approvazione programma triennale dei lavori pubblici (2024/2026) ed elenco annualità 2024. Approvazione programma triennale degli acquisti di forniture e servizi triennio 2024/2026";
- il decreto del Sindaco numero 24 del 16/09/2024 ad oggetto "Attribuzione degli incarichi dirigenziali e dell'incarico di Vicesegretario dal 16 settembre 2024";

Si dà atto:

- dell'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa della proposta di determinazione, con esito favorevole, effettuato dalla sottoscritta attraverso apposito passaggio nell'ambito dell'iter informatico dell'atto;
- che il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza

dell'azione amministrativa, come previsto dal vigente Regolamento sui controlli interni, è effettuato con la sottoscrizione della presente determinazione;

- della chiusura, con esito favorevole, della fase del controllo di regolarità contabile, ai sensi del vigente Regolamento sui controlli, a norma degli articoli 147-*bis* e 183, comma 8, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, avvenuta attraverso apposito passaggio nell'ambito dell'iter informatico dell'atto.

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. Per le motivazioni di cui in premessa e nel rispetto della normativa ivi indicata, di affidare alla ditta Dott. Pian. Matteo Gobbo (P.I. 04163160262), individuata all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione – M.E.P.A, la fornitura del servizio di redazione variante generale al Piano degli Interventi - omogeneizzazione banche dati e norme, come da preventivo allegato, per il prezzo offerto di euro 26.000,00 oltre IVA ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023, di cui al preventivo acquisito tramite MEPA.

2. di stabilire ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023, numero 36, che:
- il Responsabile Unico di Progetto è Arch. Manuela Bolzonello, il quale è responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione;

3. di stabilire, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e dell'articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 2023, numero 36, che:

- a) il fine che si intende perseguire con l'affidamento in esame è la redazione variante generale al Piano degli Interventi - omogeneizzazione banche dati e norme, come meglio articolato nell'offerta presentata;
- b) all'appalto della del servizio si provvede mediante affidamento diretto di cui all'articolo 50, comma 1 lettera b), del medesimo decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023 secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'articolo 108 dello stesso decreto;
- c) il contratto verrà stipulato attraverso il sistema messo a disposizione dal mercato elettronico della pubblica amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023;
- d) ai sensi dell'allegato I.4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, numero 36, non è dovuta l'imposta di bollo.

4. di dare atto che sono stati concordati i seguenti termini di esecuzione della prestazione e di pagamento del corrispettivo:

- termine di esecuzione fornitura: 180 giorni dalla stipula del contratto in MEPA consegna elaborati per l'adozione e ulteriori 180 giorni per consegna elaborati che recepiscano eventuali prescrizioni enti sovraordinati, per controdeduzioni e approvazione definitiva;
- termine di pagamento: 30 giorni dal ricevimento della fattura, così suddivisi: 20% all'affidamento dell'incarico, 50% alla consegna degli elaborati finalizzati all'adozione e 30% all'approvazione della variante;
- eventuali ritardi imputabili all'aggiudicatario saranno soggetti a penale pari all'1% del valore del contratto ogni 20 giorni di ritardo

e pertanto l'esigibilità dell'obbligazione di cui al punto precedente è prevista

- negli esercizi finanziari 2024 e 2025;

5. di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna

somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del (DUVRI) Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

6. di impegnare la spesa di euro 26.000,00, oltre IVA, per un importo complessivo di euro 31.720,00 come da tabella riportata a piè di pagina;

7. di dare atto che l'operatore economico individuato ha attestato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che si procederà alla verifica delle dichiarazioni rese nel caso in cui queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione con modalità predeterminate dall'Amministrazione. Sono comunque stati eseguiti i seguenti controlli:

- verifica di iscrizioni riservate presso il casellario dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, rilevandone l'assenza (visura del 28/11/2024);

- regolarità contributiva acquisita al prot. comunale n. 39786 del 26/11/2024, trasmessa da INARCASSA;

- dichiarazione unica trasmessa dal professionista ed acquisita tramite portale MEPA;

8. di comunicare al fornitore gli estremi della presente determinazione e l'importo dell'impegno assunto con la medesima, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 191, comma 1, del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000;

9. di dare atto di aver accertato preventivamente che la spesa in oggetto è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

10. ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023 non viene richiesta la garanzia definitiva in quanto l'affidamento è attuato ai sensi dell'art., 50 comma 1 lettera b) del d lgs 36/2023;

11. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa su presentazione di fattura, previa verifica della regolarità della prestazione e della rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite, nonché ad avvenuta acquisizione di regolare DURC;

12. di dare atto che ai sensi della legge numero 136/2010 e del decreto legge numero 187/2010, nonché della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) numero 556 del 31 maggio 2017 sulla tracciabilità dei flussi finanziari il codice CIG relativo alla presente fornitura è il seguente: B477DAF893. La ditta dovrà riportare nella fattura il numero dell'impegno, il Codice Identificativo Gara (CIG);

13. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo numero 36 del 31 marzo 2023, trattandosi di affidamento di importo inferiore ad euro 140.000,00 non è previsto l'inserimento dello stesso nel programma triennale di acquisti di beni e servizi;

14. di dare atto che il servizio in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione dei criteri ambientali minimi adottati e in vigore nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione;

15. di dare atto che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli articoli 20 e 23 del decreto legislativo numero 36 del

31 marzo 2023;

16. di dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui alla normativa citata in premessa, ovvero, in particolare, di cui all'articolo 6bis della legge numero 241 del 7 agosto 1990 e articoli 7 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013;

17. di attestare che sono state rispettate le disposizioni di cui agli articoli 26, comma 3, della legge numero 488/1999 e 1, commi 449 e 450, della legge numero 296/2006, nonché dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, numero 135;

18. di disporre la consegna, alla ditta affidataria, dell'indirizzo url del sito del Comune ove è pubblicato e ove è reperibile, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Feltre, in conformità a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013, recante principi e obblighi, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale con il fornitore, così come stabilito dall'articolo 2, comma 3 del medesimo decreto;

19. di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", delle informazioni relative alla presente determinazione, ai sensi di quanto disciplinato dagli articoli 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33;

20. di dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del Dirigente del Settore Economico Finanziario, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni.

Capitolo	Imp./Acc.	Importo (Anno corrente e succ.)	CIG/CUP
1707.0 INCARICHI PROFESSIONALI PER PIANIFICAZIONE URBANISTICA U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	2024 . 2658	31.720,00 0,00 0,00	-

Il Responsabile
BOLZONELLO MANUELA
(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005)



CITTÀ DI FELTRE

Determinazione Numero 830 del 02-12-2024

OGGETTO: AFFIDAMENTO PER SERVIZIO DI REDAZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - OMOGENEIZZAZIONE BANCHE DATI E NORME □ DITTA DOTT. PIAN. MATTEO GOBBO □ CIG. B477DAF893

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del settore Economico-Finanziario attesta la copert/ra finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. Comma del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, che pertanto diviene esecutivo.

Capitolo	Impegno / Accertamento	Importo (Anno corrente e succ.)	CIG/CUP
Spesa 1707.0 INCARICHI PROFESSIONALI PER PIANIFICAZIONE URBANISTICA U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	2024 . 2658	31.720,00 0,00 0,00	-

Eventuali note:

Feltre, lì 02-12-2024

Il Responsabile dell'Area
DEGLI ANGELI RENATO



Spett.le
Città di Feltre
Settore Pianificazione del Territorio
Ufficio Pianificazione
Piazzetta delle Biade, 1
32032 - Feltre (BL)

Alla C.A. del Dirigente
Arch. Manuela Bolzonello

OGGETTO: **RDO n. 4831791**
Affidamento per servizio di redazione della Variante Generale al Piano degli Interventi (PI) – Omogeneizzazione banche dati e norme
Offerta economica dettagliata

In riferimento alla Trattativa Diretta in MEPA n.4831791 per "AFFIDAMENTO PER SERVIZIO DI REDAZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - OMOGENEIZZAZIONE BANCHE DATI E NORME", il sottoscritto Matteo Gobbo, nato a Treviso il 03.06.1980, in qualità di libero professionista titolare dello *Studio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale*, con sede operativa in Treviso via Sant'Agostino 27, Codice Fiscale GBBMTT80H03L407L, Partita IVA 04163160262, iscritto all'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia al n° 4159; si pregia di trasmetterVi il seguente programma delle operazioni da svolgere e la relativa offerta economica.

A tal fine si riportano di seguito i contenuti della Variante al PI indicati nella richiesta di offerta economica e il procedimento per la redazione della Variante al Piano degli Interventi come stabilito dall'art.17 della Legge Regionale n.11 del 03 aprile 2004 e dagli Atti di indirizzo regionali nonché dal P.T.C.P., in coerenza e in attuazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e in conformità ai vari piani degli interventi del centro e delle frazioni.

La Variante al Piano degli Interventi:

- *sarà conforme agli indirizzi e ai criteri contenuti del P.T.C.P. vigente e del P.A.T. vigente;*
- *interesserà tutto il territorio comunale;*
- *omogeneizzerà le varie informazioni e banche dati dei piani o varianti obsoleti uniformando le norme dei PI o varianti a quella della Variante del Centro più recente;*
- *sarà elaborata cartograficamente su base catastale "appoggiata" su CTR";*
- *darà risposte alle richieste puntuali della collettività, presentate nella fase di partecipazione propedeutica alla redazione della Variante stessa.*



La Variante, oltre a recepire le indicazioni del Piano del Capoluogo e della Variante in itinere delle frazioni di Nemegio, Anzù, Celarda e Villapaiera, farà propri i contenuti pianificatori/urbanistici tratti dai seguenti piani o studi specialistici e settoriali:

- Microzonazione Sismica di II e III livello e relativo allegato in materia di rischio sismico;
- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Paes);
- Piano per le barriere architettoniche PEBA;
- PGRA e relativo allegato in materia di rischio idraulico e idrogeologico;
- Piano d'area PAMAG;
- Piano e Regolamento area Parco Dolomiti Bellunesi;
- Regolamento di polizia rurale ecc.

Le prestazioni professionali relative alla redazione della Variante al Piano degli Interventi sono di seguito elencate e descritte:

- a) definizione del Documento Programmatico Preliminare contenente le linee programmatiche e azioni che si intendono attuare con la variante al Piano degli Interventi;
- b) partecipazione alle riunioni/incontri che l'Amministrazione Comunale organizzerà;
- c) predisposizione degli elaborati della Variante al PI comprensivi di:
 - recepimento della suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee partendo prioritariamente da quelle approvate nei vari PI;
 - valutazione delle aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici, stabilendo criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA e definendo i parametri di cui all'articolo 20, comma 14 della LR 11/2004;
 - aggiornamento delle banche dati relativamente alla localizzazione delle opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione, di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003 e successive modificazioni, realizzate o da realizzare o riqualificare;
 - recepimento dell'individuazione e della disciplina delle attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento;
 - recepimento della perimetrazione dei centri storici in base alla qualità e alle caratteristiche dell'esistente;
 - formulazione di Norme Tecniche Operative per la progettazione partendo dalle norme più recenti della variante del capoluogo;
 - valutazione della disciplina degli ambiti e degli immobili in relazione ai quali è consentito l'utilizzo del credito edilizio o accordi;
 - assistenza alle fasi dell'adozione e dell'approvazione;
 - adeguamento degli elaborati e della banca dati alfanumerica di piano alle controdeduzioni approvate dal Consiglio Comunale;
 - aggiornamento quadro conoscitivo secondo le specifiche di cui all'articolo 10 e art.11 della L.R.11/2004 e i relativi atti di indirizzo approvati dalla Giunta Regionale;
- d) coordinamento con le altre figure specialistiche incaricate per la redazione delle valutazioni ambientali.



La Variante al PI estesa all'intero territorio comunale seguirà il seguente procedimento ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004:

Art. 18 – Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi.

1. Il sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.
2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.
3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009 (43) il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.
4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
- 5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.
6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.
7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.
- 7 bis. Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la proroga del termine quinquennale. La proroga può essere autorizzata previo versamento di un contributo determinato in misura non superiore all'1 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU. Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale ed è destinato ad interventi per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. L'omesso o parziale versamento del contributo nei termini prescritti comporta l'immediata decadenza delle previsioni oggetto di proroga e trova applicazione quanto previsto dal comma 7.
8. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.
9. L'approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace.



OFFERTA ECONOMICA – Quadro dettagliato delle competenze professionali

Variante al Piano degli Interventi (PI)	importo
Attività propedeutiche alla redazione della Variante al PI (incontri informativi con Ufficio Pianificazione, Sindaco e Assessore) Predisposizione del Documento del Sindaco (cd. Documento Programmatico Preliminare) contenente: <ul style="list-style-type: none">- sintesi del quadro normativo di riferimento e dello stato pianificatorio PAT – PI- definizione delle direttrici della pianificazione comunale basate su rigenerazione/riqualificazione urbana, sostenibilità ambientale, implementazione dei servizi per la collettività e qualità della vita- manifesto programmatico (vision di piano) degli obiettivi e delle finalità	€ 2.000,00
Organizzazione della fase della Concertazione e Partecipazione di cui all'art. 5 della LR 11/2004 (incontri pubblici – tavoli tecnici – ecc.) Illustrazione del Documento del Sindaco alla Giunta e al Consiglio Comunale Disponibilità all'attivazione "Sportello Variante al PI" per i cittadini: apertura al pubblico nella sede municipale di uno sportello informazioni urbanistiche (mezza giornata a settimana per 2 mesi)	€ 3.000,00
Predisposizione della nuova cartografia di PI esteso su intero territorio ai sensi del comma 5bis dell'art.48 della LR 11/2004 su base catastale "appoggiata" su CTRN suddivisa nelle seguenti tavole: <ul style="list-style-type: none">- Tavole 1 - EU – Territorio extra urbano (intero comune) - scala 1:5.000- Tavole 2 - CA – Centri abitati (zone significative) - scala 1:2.000- Tavole 3 - CS – Centri Storici e progetti speciali - scala 1:1.000- Tavole 4 - MS-PGRA – Microzonazione Sismica e pericolosità idraulica - scala 1:5.000 Aggiornamento delle Banche Dati del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11bis della LR 11/2004 finalizzate all'inserimento della pianificazione vigente nel Sistema Informativo Territoriale 2024	€ 10.000,00
Predisposizione della nuova normativa del PI articolata in Norme Tecniche Operative (NTO) e delle Schede di Progetto (SC) come da indicazioni dell'Amministrazione Comunale	€ 10.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO AL NETTO DI CNPAIA E IVA	€ 25.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DI CNPAIA (4%)	€ 26.000,00

L'offerta economica a Voi riservata per lo svolgimento delle operazioni tecniche sopra specificate viene fissata in € **25.000,00** per un **totale di € 31.720,00 comprensivo di contributi previdenziali (4%) e di IVA (22%)**.

L'offerta di cui sopra comprende:

- assistenza / supporto tecnico all'Ufficio Urbanistica;
- approfondimenti tematici ed eventuali sopralluoghi;
- controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute;
- partecipazione agli incontri istituzionali (Consiglio Comunale di adozione e approvazione, riunioni di Giunta, Commissioni, ecc.);
- predisposizione di tutti gli elaborati di piano (anche non esplicitamente sopra citati) necessari per il completamento e l'approvazione della Variante al PI.



Dalla presente offerta economica sono escluse le seguenti prestazioni specialistiche:

- Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- Microzonazione Sismica;
- VAS - Rapporto Ambientale Preliminare;
- VINCA.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento ed approfondimento e, in attesa delle Vostre determinazioni, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Treviso, 20 novembre 2024

dott. pianif. Matteo Gobbo